

Stalker “incallito” arrestato dai carabinieri: dai domiciliari al carcere

I Carabinieri di Augusta hanno dato esecuzione ad aggravamento di misura detentiva degli arresti domiciliari con quella più afflittiva della sottoposizione in carcere, su provvedimento del Tribunale di Siracusa, a carico di un 65enne melilliese, pensionato, pregiudicato.

La misura detentiva è conseguente alle indagini coordinate dal procuratore Fabio Scavone e dirette dal pm Eva, avviate dai carabinieri Melilli in occasione della denuncia effettuata dalla ex moglie dell'arrestato, al culmine di un rapporto caratterizzato da umiliazioni e violenze sia fisiche che psicologiche.

Nel mese di maggio 2018, in conseguenza della prima querela, fra gli episodi quotidiani di violenza denunciati emergeva, in particolare, come l'uomo avesse tentato anche di investire la ex moglie con la propria autovettura. Allora il Tribunale di Siracusa ne ordinò la misura urgente dell'allontanamento dalla casa familiare nonché il divieto di avvicinamento alla parte offesa. Nonostante il provvedimento adottato, il sessantacinquenne avrebbe continuato a porre in atto ulteriori condotte persecutorie, violando reiteratamente le restrizioni impostegli tant'è vero che si sarebbe reso protagonista di ulteriori aggressioni sia nei confronti della ex moglie ma anche dei figli, andando incontro, nell'agosto dello scorso anno, alla più grave misura degli arresti domiciliari presso la propria abitazione.

Neanche questo, però, avrebbe placato gli animi dell'uomo che non si è rassegnato continuando le condotte persecutorie parrebbe addirittura per interposta persona. Difatti l'uomo non potendosi allontanare dalla propria abitazione avrebbe continuato il controllo sulla donna tramite terzi che, su sua

indicazione, provvedevano a seguire la donna ed a fotografarla in ogni momento della propria giornata. Per dar ancora maggiore forza intimidatrice ai propri comportamenti, l'uomo avrebbe provveduto ad inviare alla vittima, tramite telefono cellulare, le foto scattate.

Adesso il gip ha emesso nei confronti dell'uomo ordinanza di custodia cautelare in carcere, subito eseguita.

Noto. Wwf e Comune insieme per la conservazione delle tartarughe marine

Comune di Noto e WWF assieme nel Progetto Life Euroturtles per la conservazione delle tartarughe marine. Grazie alla proficua collaborazione con il WWF Italia, infatti, il Comune ha deciso di inserire nel Piano di Utilizzo delle aree demaniali, recentemente approvato, una serie di norme espressamente dedicate alla tutela delle tartarughe marine, con espresso riferimento al Progetto Life Euroturtles, promosso appunto dal WWF.

Un risultato importante, per cui il WWF Italia ha voluto ringraziare l'amministrazione comunale per il lavoro svolto che fa di Noto il primo comune siciliano "Amico delle Tartarughe".

Nel Piano, tra le altre cose, è stato inserito il divieto della pulizia delle spiagge sensibili con mezzi meccanici, la riduzione della luminosità pubblica, il controllo dell'inquinamento acustico per non disturbare le femmine nidificanti, il controllo del traffico marittimo nel periodo balneare e i presidi di sorveglianza dei nidi.

«Misure che creeranno – spiega il sindaco Corrado Bonfanti –

le migliori condizioni possibili per le nidificazioni sulle nostre spiagge».

I danni del maltempo e i ritardi della Regione: “Salvare Acqua Azzurra”

Alcuni operai già licenziati, altri in procinto di seguirli ed un'intera economia nella zona di Pachino a rischio collasso. E' questo lo scenario in cui si muove l'azienda di itticultura Acqua Azzurra Spa, gravemente danneggiata dall'eccezionale mareggiata di febbraio scorso che ha distrutto l'80 per cento delle vasche in cui allevava il pesce, causando circa 15 milioni di danni.

“La Regione – affermano i deputati Giorgio Pasqua (Ars) e Filippo Scerra (Camera) , che oggi hanno fatto visita allo stabilimento – a quanto ci risulta non è che abbia brillato per celerità negli interventi. Sono a rischio cento stipendi che, sottratti all'economia locale, possono decretare la morte del territorio. Non possiamo permetterlo, specie se si considera che questa azienda è un vanto siciliano ed un'eccellenza a livello nazionale”.

“Il governo regionale – affermano i deputati – deve fare di tutto per salvare questa azienda ed assicurare agli operai gli ammortizzatori sociali indispensabili in frangenti come questo. Sappiamo di una richiesta di stato di calamità naturale avanzata solo di recente dalla Regione e di un finanziamento che dovrebbe essere inserito nel collegato alla Finanziaria regionale, ma si tratta di poco rispetto agli sforzi che andrebbero fatti per tutelare un patrimonio del genere e le prospettive di vita di un centinaio di famiglie.

Per quanto attiene al collegato, ad esempio, sappiamo benissimo che spesso è una sorta di rifugio del governo per sottrarsi alle proprie responsabilità e che i tempi della politica in Sicilia sono spesso eterni ed inconciliabili con le esigenze dei lavoratori. La Regione non ci dorma sopra”.

Siracusa. Tasse, suolo pubblico: Castagnino chiede la sospensione della prima rata

“Sospendere il pagamento della prima rata della tassa per l’occupazione di suolo pubblico”. A chiederlo all’amministrazione comunale è il presidente della commissione consiliare Tributi e Bilancio, Salvo Castagnino. Nei giorni scorsi sono stati recapitati i primi avvisi di pagamento con la maggiorazione a scaglioni, in base all’area, poi bocciata dal Consiglio comunale che ha chiesto alla giunta di revocare il provvedimento. L’assessore Nicola Lo Iacono ha spiegato nei giorni scorsi il perchè non sarebbe possibile procedere come chiesto dalle opposizioni, aggiungendo che a fine anno sarebbero state applicate misure di congruaggio a vantaggio degli esercenti. Ma occorre un nuovo passaggio in Consiglio, con l’approvazione di un emendamento al bilancio. Le opposizioni non concordano e pertanto riparte il pressing politico. “Il Consiglio comunale ha annullato l’aumento della tariffa, tenuto conto della situazione poco chiara in cui si trova il settore nel gestire gli aumenti tariffari e preso atto che l’udienza chiede riscontri, chiedo una sospensione od un rinvio del termine di pagamento della prima rata, affinché

si possa procedere nel rispetto della norma e de cittadini”, la posizione di Salvo Castagnino. Ma per l’amministrazione una simile mossa potrebbe mettere in serio rischio i conti del Comune.

Le Europee: affluenza in calo. Siracusa, dato provincia 36.11% vedi Comune per Comune

Il primo dato netto, alla chiusura dei seggi, è l’elevato numero di persone che hanno deciso di non andare a votare. Astensionismo sempre più su. La Sicilia è penultima in Italia (peggio fa solo la Sardegna) con 37,51%.

In provincia di Siracusa affluenza al 36,11%, quasi quattro punti in meno rispetto alle Europee del 2014.

Il Comune con l’affluenza maggiore, in provincia, è Buscemi con il 51,16%. Il “peggiore”, Buccheri 22,64%. Siracusa non va oltre il 35,73%.

[Clicca qui per i dati affluenza in provincia di Siracusa, Comune per Comune.](#)

Siracusa. Il prefetto stende

i sindacati: “stanno dalla parte della legalità?”

Con una durissima nota, il prefetto di Siracusa ha messo all'angolo i sindacati. All'indomani della manifestazione della Cgil, che ha annunciato un ricorso al Tar contro l'ordinanza che vieta i blocchi in zona industriale, dal palazzo di piazza Archimede parte un messaggio chiaro: basta parlare di compressione di diritti e libertà. Manifestazioni come i blocchi nelle portineria sono contrarie alla legge, ricorda la Prefettura citando un articolo del decreto sicurezza. “Non si comprendono le doglianze dei sindacati”, a meno che compiere attività illecite “rappresenti l'esercizio di un diritto sindacale”.

Il prefetto sbugiarda poi i sindacati quando afferma che “non è pervenuta alcuna richiesta formale di incontro”. In attesa di un chiarimento, l'invito della Prefettura è quello di stoppare le “mistificazioni” su di un provvedimento che non tocca il diritto allo sciopero.

Siracusa. Rimozione cassonetti a Tiche, via per via ecco dove ora spariranno

Definito il calendario delle operazioni che a Siracusa nelle prossime settimane interesseranno il quartiere Tiche.

Il giorno 29 maggio operazioni programmate via Augusta; il giorno 30 maggio in via Ramacca ed in viale dei Comuni; il 31 maggio in via Sant'Orsola ed in via Mascalucia; il giorno

primo giugno in via Paternò, in via Giarre ed in via Caltagirone; il giorno 3 giugno in via Palagonia, in via Acireale ed in via Belpasso; il giorno 4 giugno in via Adrano, in via Europa ed in via Unione Sovietica; il giorno 5 giugno in via Italia ed in via Turchia; nei giorni 6, 7 ed 8 giugno in via Santa Panagia; Il giorno 10 giugno in via Bufardieci, in via Bulgaria ed in via Spagna; il giorno 11 giugno in via Polonia, in piazza Belgio, in via Principato di Monaco e in via Svizzera; il giorno 12 giugno in via Svezia, in via Jugoslavia, in via Irlanda e in via Norvegia; il 13 giugno in via Vaticano, in via San Marino, in via Ungheria e in via Caracciolo; il 14 giugno in via Santi Amato ed in via Carratore; ed infine il giorno 15 giugno in via Immondini.

Nelle strade interessate dalla rimozione dei cassonetti inizierà contestualmente la raccolta dei rifiuti con sistema "Porta a Porta" secondo i calendari già in vigore. Si ricorda il divieto di conferimento dei rifiuti con sacco nero.

Siracusa. Incidente frontale al cimitero, due i contusi

Incidente questa mattina a Siracusa. Due le vetture coinvolte in un frontale fortunatamente dalle contenute conseguenze, all'altezza del cimitero. Le due persone alla guida hanno dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari del pronto soccorso. Per uno dei due, sospetto trauma cranico dovuto all'impatto.

Siracusa. Concorso in omicidio: 8 anni di reclusione per Leonardo Maggiore

I carabinieri di Ortigia, in esecuzione di un ordine di carcerazione dal Tribunale di Siracusa, hanno arrestato Leonardo Maggiore, 34 anni. Deve espiare una pena residua di 8 anni e 1 mese di reclusione poiché giudicato colpevole dei reati di porto illegale di arma e concorso in omicidio di Nicola La Porta, avvenuto a Floridia nel marzo del 2014. L'arrestato, condotto presso la Stazione Carabinieri di Ortigia per le formalità di rito, è stato infine condotto al carcere "Cavadonna" di Siracusa.

Siracusa. Quattro navi della Marina al porto Grande: visite a bordo

Da domenica oggi a martedì 28 maggio, la fregata Grecale e i cacciamine Crotone, Alghero e Termoli, saranno in sosta nel porto di Siracusa. La sosta avviene nell'ambito dell'esercitazione di contromisure mine ITA MINEX 19. Durante la sosta le navi saranno ormeggiate nel porto Grande di Siracusa e saranno visitabili nei giorni e orari indicati di seguito:

– domenica 26 maggio: nave Grecale e nave Alghero saranno

visitabili dalle 15:00 alle 19:00;

– lunedì 27 maggio nave Grecale e nave Termoli saranno visitabili dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00.

Nave Grecale è la seconda delle otto fregate antisommergibile, lanciamissili, della classe Maestrale. E' stata varata presso il cantiere del Muggiano il 12 settembre del 1981 e consegnata alla Marina Militare il 5 febbraio del 1983 a La Spezia.

Nave Grecale è stata progettata e costruita per svolgere un gran numero di missioni. Il suo ruolo principale è la difesa di forze navali e convogli da attacchi di sommergibili, quindi sia la piattaforma che i sistemi d'arma sono ottimizzati per la guerra antisommergibile. In più l'Unità può operare efficacemente in altre operazioni come il controllo e l'interdizione di vaste aree e linee di traffico mercantili, attacchi ad Unità di superficie e supporto ad operazioni anfibiae.

Le navi Alghero, Crotone e Termoli, sono cacciamine appartenenti al Comando delle Forze di Contromisure Mine (MARICODRAG) della Marina Militare.

I cacciamine sono Unità dotate di sistemi a elevato tasso tecnologico impiegate per la ricerca subacquea e la rimozione dai fondali di ordigni bellici, e per l'individuazione e messa in sicurezza di relitti e beni archeologici sommersi. Tali attività sono finalizzate a garantire il libero accesso ai porti e mantenere aperte le vie di comunicazione marittime assicurando il libero transito delle navi mercantili e la sicurezza della navigazione contribuendo in maniera sostanziale all'incolumità di quanti dal mare e sul mare operano quotidianamente e traggono il frutto del proprio lavoro.